



PRIAMO

News

Editoriale

Aldo Frangioni - Presidente

Questa prima "lettera" del 2005 che compare sul sito del Fondo – cui ne seguiranno altre con cadenza periodica – è paragonabile ad un cartello con la scritta "lavori in corso".

Vediamo di che lavori si tratta.

Anno 2003

Ricevuta dalla COVIP alla fine del mese di Gennaio l'autorizzazione al pieno realizzarsi della attività del Fondo, con il mese di Febbraio Priamo ha iniziato a incassare i contributi dei lavoratori associati.

Nella seconda parte dell'anno, si è svolto il processo elettorale che ha portato al rinnovo della assemblea dei delegati e alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, investito della pienezza dei poteri che la legge gli conferisce.

Anno 2004

È stato l'anno durante il quale il nuovo Consiglio di Amministrazione (CdA) ha operato su tre direttrici fondamentali:

- potenziare la propria capacità di risposta nel servizio alle imprese e agli associati;
- avviare e concludere la scelta dei criteri di investimento del patrimonio e dei gestori;
- prepararsi alle innovazioni che verranno introdotte dalla riforma previdenziale (legge 243 del 2004);

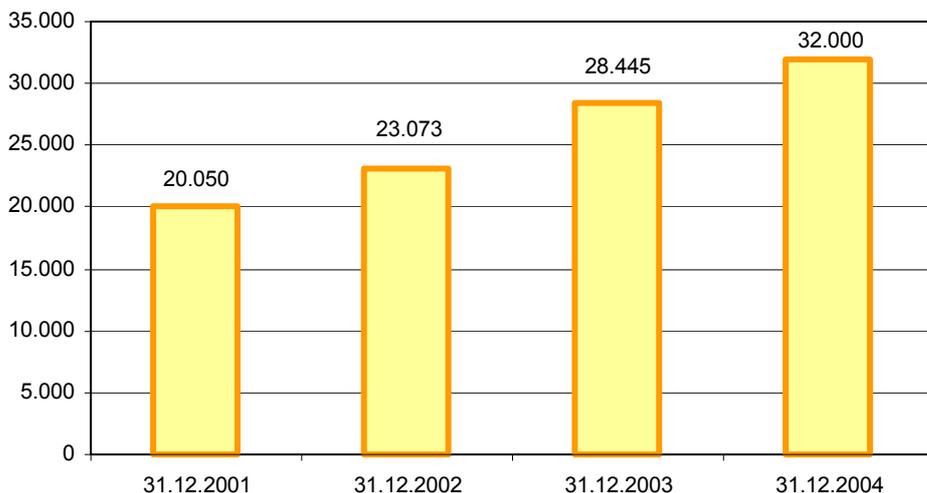
L'anno che è appena iniziato si segnala per due aspetti ... l'avvenuta conclusione positiva del rinnovo contrattuale e l'entrata in vigore delle innovazioni introdotte nella previdenza complementare dalla legge delega 243/2004

Nel corso dell'anno si è realizzato il processo di messa *on line* nel sito del Fondo di tutte le attività amministrative con lo scopo di migliorare e alleggerire le attività degli uffici delle aziende.

È iniziata nel contempo la revisione del sito consultabile dai lavoratori per migliorarne la fruibilità.

A fine anno sono 32.000 gli autoferro-

L'andamento delle adesioni



tranviari iscritti al Fondo.

Anno 2005

Da Gennaio è iniziata la gestione finanziaria del patrimonio. Come e dove si investono i contributi è oggetto di un altro articolo di questo numero.

Quale lavoro attende il Fondo e i suoi organismi nel 2005?

L'anno che è appena iniziato si segnala per due aspetti che riteniamo fondanti: l'avvenuta conclusione positiva del rinnovo contrattuale e l'entrata in vigore delle innovazioni introdotte nella

previdenza complementare dalla legge delega 243/2004.

La conclusione contrattuale rende disponibili aziende e quadri sindacali all'attività

di proselitismo per Priamo; le novità sulla previdenza complementare vanno illustrate e fatte conoscere ai lavoratori. Le attività progettate corrispondono dunque ad una scelta strategica che è stata assunta dal CdA: questa scelta si chiama "+ informazione".

Gli strumenti che adotteremo e utilizzeremo nel corso dell'anno:

- seminari di formazione dei quadri;
- effettuazione di assemblee sull'argomento previdenza e Fondo Priamo;
- diffusione di locandine e materiale illustrativo sulla previdenza e su Priamo;
- sito del Fondo completamente rinnovato e col quale l'iscritto potrà conoscere la sua posizione (contributi versati, rendimenti..) tramite codice personale e ottenere tutte le informazioni che gli servono.

In questo numero:	
Editoriale	Pag. 1-2
Il progetto comunicazione	Pag. 2-3
La gestione finanziaria	Pag. 3-4



Perché “+ informazione”?

Innanzitutto perché il nostro Fondo è entrato a regime e abbiamo molte cose da far sapere e anche perché nel 2005 ci saranno novità sulla previdenza complementare.

Il Ministro del Welfare ha dichiarato che nella seconda metà del 2005 dovrebbe iniziare il periodo di efficacia della norma sul silenzio assenso per la destinazione del tfr futuro: se il lavoratore non si esprimerà entro i sei mesi successivi il suo tfr prenderà la direzione indicata dal decreto ministeriale in via di emanazione.

Priamo vuole invece privilegiare la consapevolezza delle persone, quindi l'adesione tramite sottoscrizione: da qui l'informazione quale scelta strategica.

Se per il Fondo è meglio ricevere adesioni

pienamente consapevoli, per il lavoratore l'adesione a Priamo è conveniente per il contributo del 2% (mediamente 500/550 euro per anno) a carico dell'azienda e per i costi di funzionamento del Fondo i più bassi fra i fondi pensione aperti o contrattuali.

Il lavoratore che si iscriverà a Priamo avrà deciso soggettivamente di costruire la sua previdenza complementare destinando una parte del suo tfr, beneficiando del

contributo aziendale, aggiungendo una sua quota.

Quando inizierà il periodo del silenzio assenso per il conferimento del tfr restante, il lavoratore iscritto a Priamo potrà nuovamente decidere se

anche quel tfr dovrà andare a previdenza o rimanere accantonato presso la sua azienda.

... l'adesione a Priamo è conveniente per il contributo del 2% (mediamente 500/550 euro per anno) a carico dell'azienda e per i costi di funzionamento del Fondo i più bassi fra i fondi pensione aperti o contrattuali.

Per concludere, quello che il Fondo intende dire ai lavoratori autoferrotranviari si può così sintetizzare:

Priamo è il Fondo pensione nato dal contratto di lavoro della categoria cui si aderisce volontariamente per realizzare un reddito più adeguato ai futuri pensionati.

Tradotto in uno slogan: **“Priamo, posso scegliere. Ho scelto.”**

Di cosa ha bisogno il Fondo:

- di collaborazione (scrivete, telefonate, segnalate, fate proselitismo);
- di verifica sulla qualità del nostro lavoro;
- di aumentare il numero degli associati.

A tutti buon lavoro.

Il progetto comunicazione

“Nell'ambito della previdenza complementare la comunicazione svolge un ruolo fondamentale... Da un lato come strumento volto a favorire lo sviluppo di una cultura previdenziale fra i cittadini, dall'altro come principio costitutivo della disciplina di settore che ne ha fatto ... il perno attorno al quale si muove la partecipazione ad un programma pensionistico complementare...” (Covip, “Relazione annuale per l'anno 2002”).

Con queste parole la Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, ha evidenziato il ruolo cardine che giocano la comunicazione e, più in particolare, gli strumenti che possono favorire una maggiore comprensione e consapevolezza delle problematiche previdenziali, sia nella fase che precede l'adesione, sia in quella di partecipazione al fondo pensione. Da una recente indagine infatti emerge che solo 30 lavoratori su 100 sanno quando potranno andare in pensione e, addirittura, solo 17 sono consapevoli dell'esatto ammontare dell'assegno periodico. Simili lacune sono preoccupanti dato che il sistema previdenziale obbligatorio sta riducendo il grado di copertura delle future

pensioni rispetto all'ultimo reddito e, in secondo luogo, soltanto l'11% dei lavoratori italiani ha attivato una forma previdenziale integrativa.

L'importanza di tali aspetti impegna Priamo nella realizzazione di una campagna informativa indirizzata a tutti i lavoratori autoferrotranviari. Il fine di tale progetto è duplice: 1) permettere ai lavoratori già iscritti al Fondo Priamo (nel 2004 sono ormai 32.000, cfr. il grafico in questa pagina) di conoscere e comprendere le innovazioni intervenute sulla previdenza complementare e gli aspetti prioritari riguardanti la vita del fondo; 2) favorire una maggiore consapevolezza nei lavoratori non iscritti dell'effettiva necessità di un secondo pilastro pensionistico, ponendoli nella condizione di poter operare responsabilmente le proprie scelte previdenziali.

Le precedenti considerazioni hanno maggiore rilievo alla luce della Legge Delega 243/04 di riforma della previdenza che rappresenta un ulteriore vincolo-opportunità nel processo di comunicazione. Costituisce un vincolo in quanto il tacito conferimento del Tfr e

Gli organi di Priamo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Aldo Frangioni

Consiglieri

Renato Berretta

Raffaello Bianco

Carlo Rocco Carlomagno

Marco Ficara

Goffredo Patriarca

Attilio Perini

Giuseppe Pinna

Giovanni Pollastrini

Luigi Simeone

Antonio Stella

Tullio Tulli

Collegio dei Revisori

Presidente

Maurizio Monteforte

Revisori

Demetrio Arena

Mario Li Trenta

Francesco Origo

l'equiparazione fra forme pensionistiche obbligheranno tutti i fondi pensione, aperti e contrattuali, a comunicare in modo efficace con i propri aderenti (potenziali ed effettivi). Costituisce una preziosa opportunità per elaborare una comunicazione mirata a evidenziare la necessità della previdenza complementare e i vantaggi della soluzione contrattuale, che, per i lavoratori autoferrotranvieri, è rappresentata da Priamo. Definiti gli obiettivi, Priamo ha selezionato un insieme di strumenti che, presentando caratteristiche diverse, ben si adattano a raggiungere fasce diverse di popolazione e che, pertanto, si integrano all'interno della strategia delineata. Come già anticipato nell'editoriale, il Fondo sta organizzando sia seminari di formazione per una rete di "comunicatori" del fondo pensione contrattuale Priamo, sia "assemblee"

che coinvolgeranno direttamente lavoratori autoferrotranvieri. Tali occasioni formative si focalizzeranno su tematiche relative alla previdenza complementare in generale e su quelle attinenti più specificatamente a Priamo. A supporto e a potenziamento di queste iniziative, il fondo ha ritenuto opportuno aggiornare e integrare sia gli strumenti cartacei, quali brochure e materiale illustrativo, sia quelli informatici. Due veicoli informativi centrali in questa revisione sono senza dubbio il sito web e la "PriamoNews". Si sta nel contempo dedicando notevole impegno nella revisione della grafica, della struttura e dei contenuti del sito web del fondo al fine di renderne sem-

pre più funzionale la lettura e l'utilizzo; particolare attenzione è stata data all'area riservata agli iscritti attraverso la quale questi ultimi potranno controllare la propria posizione previdenziale. Il nuovo sito dovrebbe essere disponibile on-line entro il mese di marzo 2005.

"PriamoNews" è, invece, una newsletter in formato elettronico (che può essere agevolmente stampata e diffusa tra i lavoratori), in cui saranno contenute le notizie più interessanti ed eventuali approfondimenti su aspetti ritenuti particolarmente importanti, per tenere costantemente aggiornati su tutto ciò che riguarda la vita del Fondo Pensione.

... Priamo ha selezionato un insieme di strumenti che, presentando caratteristiche diverse, ben si adattano a raggiungere fasce diverse di popolazione e che, pertanto, si integrano all'interno della strategia delineata.

La gestione finanziaria

Nel rispetto delle Statuto e a norma di legge, il Fondo Pensione Priamo ha affidato la gestione del proprio patrimonio a società autorizzate e qualificate (banche, società di gestione del risparmio - SGR -, compagnie di assicurazione) e, in data 12 gennaio 2005, ha avviato la gestione finanziaria.

I gestori finanziari sono i seguenti:

- Ras Asset Management SGR
- SanPaolo IMI Institutional Asset Management SGR
- Fineco Asset Management
- Generali Asset Management
- Pioneer Investment Management SGR

L'operato dei gestori viene costantemente monitorato e confrontato con il benchmark di riferimento, ovvero il parametro che consente di identificare il profilo di rischio e di confrontare l'andamento degli investimenti con l'andamento generale del mercato.

La scelta di portafoglio di Priamo è dettata dalla volontà del Fondo di rivalutare il proprio capitale (e quindi anche il capitale personale di ogni aderente) ad un tasso superiore rispetto a quello utilizzato per la rivalutazione del TFR (tasso legato

all'inflazione).

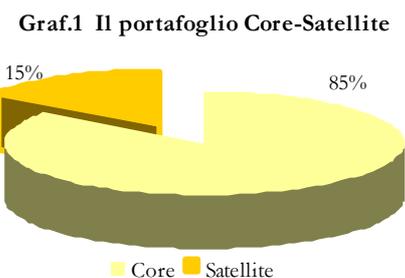
A questo scopo, Priamo ha deciso di adottare una Asset Allocation di portafoglio di tipo *Core - Satellite* (Portafoglio Nucleo + Satellite), ovvero il portafoglio del Fondo è diviso in 2 portafogli sottostanti (cfr. Graf. 1):

Portafoglio Core: portafoglio "principale", è un insieme di attività gestite in modo passivo rispetto al benchmark, affinché il rendimento di lungo periodo sia massimizzato;

Portafoglio Satellite: portafoglio "secondario", è un insieme di attività (non tradizionali, come le *Small Caps*) gestite in modo attivo rispetto al benchmark, affinché si stabilizzi la parte *Core* e il rendimento di breve periodo sia massimizzato.

Priamo ha optato per la seguente scelta (cfr. Tabella 1):

Gli indici che compongono i diversi mandati e la suddivisione di questi ultimi tra i gestori finanziari sono riportati rispettivamente nella Tab 2 e nella Tab. 3 a pag.4.



Essendo Priamo un Fondo **monocomparto** (cioè tutti gli iscritti ottengono lo stesso rendimento) per il primo triennio di attività finanziaria, l'Asset Allocation globale sarà:

- 64,60% obbligazioni
- 35,40% azioni.

Tab. 1 Il portafoglio Core-Satellite

Portafoglio Core	Bilanciato Area Emu	42,50%
	Bilanciato Area World Ex Emu	42,50%
Portafoglio Satellite	Small Caps Area World	15,00%



Glossario

Area Emu: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna

Area World Ex Emu: Australia, Canada, Danimarca, Hong Kong, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Singapore, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti.

Area World: area mondiale

Asset Allocation strategica: composizione di titoli finanziari sui quali viene realizzato l'investimento del Fondo

Bilanciato Area Emu: Mandato composto al 76% di obbligazioni e al 24% di azioni Area Emu

Bilanciato Area World Ex Emu: Mandato composta al 76% di obbligazioni e al 24% di azioni emesse da Paesi di tutto il mondo non appartenenti all'area Emu

J.P.Morgan Government Bond (JPM GVB) Emu 1-3 years: L'indice è rappresentativo dei mercati dell'Area Emu ed è composto dai titoli di Stato e dalle euro obbligazioni maggiormente trattati nei suddetti mercati con vita residua inferiore ai 3 anni.

Merril Lynch Non Euro WGBI 1-3 years Hedged: L'indice è rappresentativo dei mercati obbligazionari mondiali (esclusa l'Area Euro) con copertura del rischio cambio ed è composto dai titoli di Stato e dalle obbligazioni maggiormente trattati nei suddetti mercati con vita residua inferiore ai 3 anni.

Morgan Stanley Capital Investment (MSCI) Emu Net Return: L'indice è rappresentativo dei principali mercati azionari dell'Area Emu ed è composto dai titoli azionari con reinvestimento degli utili netti selezionati in base a criteri di capitalizzazione e liquidità. La performance è quindi considerata al netto dell'effetto fiscale.

Tab. 2 I benchmark di Priamo

MANDATO	INDICE	PESO SU MANDATO	PESO GLOBALE
Bilanciato Area Emu	JPM GVB Emu 1-3 years	76,00%	32,30%
	MSCI Emu Net Return	24,00%	10,20%
Bilanciato Area World Ex Emu	Merrill Lynch non Euro WGBI 1-3 years Hedged	76,00%	32,30%
	MSCI World Ex Emu Net Return Local Currency	24,00%	10,20%
Small Caps Area World	MSCI Small Caps World Cap Weighted in local currency	15,00%	15,00%

Tab. 3 I gestori finanziari per tipologia del mandato

Bilanciato Area Emu	Fineco AM
	Generali AM
Bilanciato Area World Ex Emu	Ras AM SGR
	SanPaolo IMI Institutional AM
Small Caps Area World	Pioneer Investment Management SGR

Morgan Stanley Capital Investment (MSCI) Small Caps World Cap Weighted in Local Currency: L'indice è rappresentativo dei principali mercati (ogni Paese ha un proprio specifico peso all'interno dell'indice) "Small Caps" mondiali ed è composto dai titoli azionari (in valuta locale e quindi non convertiti in Euro) "Small Caps" (titoli a piccola capitalizzazione, cioè di una piccola impresa, la cui quantità in circolazione è notevolmente minore alla media dei titoli emessi da altre società).

Morgan Stanley Capital Investment (MSCI) World Ex Emu Net Return in Local Currency: L'indice è rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali esclusa l'area Emu ed è composto dai titoli azionari (in valuta locale e quindi non convertiti in Euro) con reinvestimento degli utili netti selezionati in base a criteri di capitalizzazione e liquidità. La performance è quindi considerata al netto dell'effetto fiscale.

Small Caps Area World: Mandato composto al 100% da azioni di piccola capitalizzazione provenienti da tutto il mondo.

Priamo

Fondo pensione complementare per i lavoratori addetti ai servizi di trasporto pubblico e per i lavoratori dei settori affini

P.zza Cola Di Rienzo, 80/A
00182 - Roma

tel. 06/36004645
fax. 06/36004709

e-mail
segreteria@fondopriamo.it

Per tutte le informazioni relative al Fondo Priamo, visita il sito web www.fondopriamo.it